

# ETICA E RISCHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Referente Panathlon Junior Emilia Romagna – Marche (Rebecca Ripanti)

# Effetti negativi dell'AI sul cervello

Gli effetti negativi dell'AI sul cervello umano non sono ancora stati esplorati a fondo e manca una corposa letteratura sull'argomento. Ci si deve perlopiù affidare alle ricerche sui danni e sui potenziali rischi della tecnologia in senso lato.

In questo senso i rischi dell'abuso di tecnologia comprendono sintomi come:

- **il deficit di attenzione,**
- **intelligenza emotiva e sociale compromessa,**
- **dipendenza dalla tecnologia,**
- **isolamento sociale,**
- **sviluppo cerebrale compromesso**
- **disturbi del sonno**

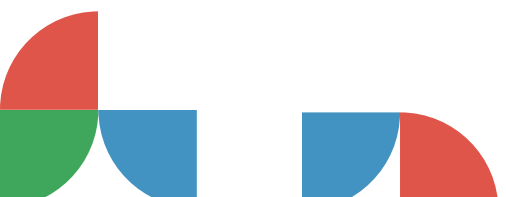
# Pericoli Psicologici dell'IA



## L'illusione dell'empatia

Uno dei rischi più evidenti legati all'IA è la tendenza ad umanizzarla, attribuendole emozioni e sentimenti. Questa umanizzazione può portare a sviluppare legami emotivi con sistemi che, per quanto avanzati, sono privi di coscienza.

Questo fenomeno è noto come **antropomorfismo**, e studi dimostrano che le persone tendono a proiettare sentimenti umani su entità non umane quando si sentono isolate o emotivamente deboli. Questa dinamica può avere conseguenze profonde, soprattutto per chi soffre di solitudine o depressione, che potrebbe rivolgersi all'IA come sostituto di connessioni sociali autentiche, allontanandosi ulteriormente dalle relazioni umane.






# La Compagnia Solitaria

Se da un lato l'IA può sembrare un rimedio contro la solitudine, dall'altro c'è il rischio che questo tipo di interazione vada a sostituirsi alle relazioni umane. Le persone sole possono trovare conforto in chatbot e assistenti virtuali, che rispondono in modo coerente e "gentile", senza giudicare o porre limiti emotivi. Tuttavia, questo tipo di compagnia potrebbe **ridurre la motivazione a cercare interazioni umane più complesse e arricchenti.**

Inoltre, esistono studi che suggeriscono che l'interazione prolungata con IA potrebbe aumentare il senso di isolamento. Il nostro cervello si sviluppa attraverso l'interazione con gli altri e le sfumature emotive che ne derivano; senza queste, **la nostra capacità di comprendere e navigare nelle relazioni potrebbe impoverirsi.**



# Manipolazione Emotiva e Dipendenza

Un ulteriore rischio riguarda la manipolazione emotiva. Le IA sono programmate per apprendere dai nostri comportamenti e adattarsi di conseguenza, il che può portare a una sorta di "manipolazione". Un assistente virtuale potrebbe "leggere" i nostri bisogni, soddisfarli e stimolare un legame apparentemente sicuro e stabile, incentivando un utilizzo sempre maggiore della tecnologia.

Quando l'utente comincia a dipendere dall'IA non solo per informazioni o assistenza pratica, ma per conforto emotivo si genera una forma di dipendenza psicologica in cui la persona non riesce più a separarsi dalla tecnologia per gestire la propria vita emotiva in modo indipendente.

# La "De-umanizzazione" delle Relazioni

Le relazioni umane potrebbero soffrire a causa della crescente dipendenza dall'IA. Mentre chatbot e assistenti virtuali offrono risposte rapide e prevedibili, **la vita reale è complessa e incerta**. Le persone che si abituano a interagire con l'IA potrebbero trovare difficoltà a navigare nelle dinamiche umane, che richiedono empatia, compromesso e tolleranza per l'ambiguità.

Le relazioni interpersonali potrebbero così divenire a essere viste come troppo impegnative rispetto alla facilità di una IA che non si arrabbia, non richiede spiegazioni, e non ha aspettative. Questo potrebbe portare a una sorta di "**disumanizzazione**" delle relazioni, in cui le interazioni reali perdono valore e divengono faticose.

# Conclusioni

Questa nuova tecnologia offre **potenzialità straordinarie**, ma è essenziale essere consapevoli dei pericoli psicologici dell'IA. È importante non solo per chi sviluppa queste tecnologie, ma anche per gli utenti comprendere che l'IA, per quanto avanzata, **non può sostituire le relazioni umane**. Un utilizzo consapevole e bilanciato dell'IA, insieme a un'educazione mirata ai rischi che ne derivano, può aiutare a prevenire conseguenze indesiderate, specialmente per le persone più vulnerabili.

Concludendo l'IA può essere uno strumento utile, ma **non deve mai diventare una fuga dalle complessità e dalle ricchezze delle interazioni umane**.

